

Ottobre

2021

Ufficio Stampa



Piazzale De Agostini 1
20146 Milano

linvolucro@medinlabor.it – www.press-linvolucro.it



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Scelte di sostenibilità



Per soddisfare la domanda in costante crescita, anche sul fronte dell'export, negli ultimi dieci anni Eley, realtà industriale specializzata nella produzione di cosmetici innovativi naturali, a marchio Insight e Sendo, ha ampliato gli spazi produttivi con macchinari tecnologicamente avanzati. L'azienda bolognese ha scelto le soluzioni impiantistiche Hoval per gli interventi di riqualificazione.

di Luigi Ortese



La società Eley, con sede a Granarolo dell'Emilia, in provincia di Bologna, è una realtà industriale specializzata nella produzione di cosmetici innovativi naturali, a marchio Insight e Sendo, che vengono formulati e prodotti internamente con estratti biologici certificati. L'azienda, che dispone anche di un laboratorio interno di ricerca e sviluppo, mostra una spiccata propensione per la sostenibilità, che si respira non solo nei processi produttivi e nelle scelte di packaging, ma abbraccia e coinvolge attivamente l'intera routine aziendale, manifestandosi nella vita di tutti i giorni con piccole ma importanti green habits.

RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE E IMPIANTISTICA

Per soddisfare la domanda in costante crescita, anche sul fronte dell'export, negli ultimi dieci anni Eley ha ampliato gli spazi produttivi, fino a raggiungere una superficie di 8.000 m², con macchinari tecnologicamente avanzati, rivolti all'automazione delle operazioni di miscelazione e di confezionamento, che lavorano nel rispetto delle normative ambientali.

Di recente l'azienda ha avvertito la necessità di ampliare gli spazi, acquistando un fabbricato industriale vicino alla sua sede storica dove poter

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



trasferire parte della produzione, il magazzino e gli uffici. Si è quindi reso necessario un intervento di riqualificazione sia sulla parte strutturale, sia su quella impiantistica dei due edifici industriali produttivi, su una superficie coperta di ca. 6.000 m².

ESIGENZE SPECIFICHE, SOLUZIONI AD HOC

Eley aveva manifestato esigenze specifiche, legate alla peculiarità delle lavorazioni interne: disporre di un sistema impiantistico che consentisse di produrre acqua calda sanitaria per i servizi e di riscaldare gli ambienti con aerotermi. Per servire i serbatoi mescolatori del prodotto cosmetico prodotto in base alla sostanza chimica utilizzata, il cliente aveva inoltre la necessità di disporre normalmente di acqua a una temperatura di 70 °C e in alcune fasce orarie di 80 °C. "L'esigenza del ciclo produttivo, prima servito da caldaie a vapore", spiega il progettista Ing. Stefano Schiavina, "era di avere fluidi primari alternativamente, a temperature elevate per il riscaldamento e successivamente per il raffreddamento dei mescolatori destinati alla miscelazione delle materie prime e alla produzione dei prodotti cosmetici. L'esigenza primaria di processo era quindi di avere grande disponibilità di potenza per riscaldare velocemente fino a 85 °C le miscele e poi poterle raffreddare altrettanto velocemente. Nasce da qui la scelta di utilizzare vapore per il processo. L'intervento di riqualificazione energetica si proponeva l'obiettivo di ottenere consistenti risparmi, grazie all'utilizzo diretto di acqua come fluido vettore a temperature dell'ordine dei 90 - 95 °C. Temperature che sono garantite, in termini di affidabilità di regolazione e di costanza nel tempo, dalle soluzioni Hoval con la relativa precisa regolazione di cascata. L'affidabilità e la stabilità delle condizioni

limite è stata testata positivamente nei primi sei mesi di produzione e si sta consolidando il quadro di risparmio energetico, rispetto alla produzione con vapore, nell'ordine del 40% dei consumi".

RIDUZIONE DEI CONSUMI E CONTINUITÀ DELLA PRODUZIONE

Questi risultati sono stati garantiti da una soluzione studiata ad hoc per soddisfare le necessità di Eley. Sono state installate due caldaie a gas a condensazione Hoval UltraGas® 450, in grado di soddisfare le

Presso la Eley sono state installate due caldaie a gas a condensazione Hoval UltraGas® 450, in grado di soddisfare le esigenze dell'intera struttura.

esigenze dell'intera struttura. Grazie allo scambiatore ad alta stratificazione - dotato di superfici di scambio composite AluFer® che moltiplicano per cinque la superficie di scambio termico, assicurando un efficiente recupero di calore e di ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura, all'elevato contenuto di acqua e al sistema di combustione Ultraclean®, la caldaia a gas a condensazione UltraGas® consente il massimo sfruttamento della condensazione e la riduzione delle emissioni.

Alla UltraGas® è stato abbinato un accumulatore inerziale Hoval EnerVal 2500, in grado di compensare le mutevoli richieste di energia delle utenze. Gli accumulatori inerziali permettono un'elevata stratificazione, garantendo così la massima efficienza di accumulo di calore e possono pertanto compensare gli sfasamenti temporali tra la produzione e l'utilizzo dell'energia. Per la produzione di acqua calda sanitaria, invece, è stato



Eley è una realtà industriale specializzata nella produzione di cosmetici innovativi naturali. L'azienda ha un laboratorio interno di ricerca e sviluppo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



installato il bollitore Hoval ESSR 500. La massima efficienza del sistema è garantita dalla presenza del dispositivo di regolazione Hoval Digital, che gestisce i generatori e tutti i circuiti a servizio della struttura. Il sistema è infatti in grado di regolare la produzione di calore a seconda delle previsioni del tempo e delle effettive necessità. La digitalizzazione dell'impianto è stata ulteriormente integrata con il sistema di supervisione da remoto Hoval Digital Top Tronic® Supervisor, che, tramite Cloud e una rete VPN, permette il controllo remoto dell'intero sistema, consentendo di ottimizzare i consumi grazie a una

Alle caldaie UltraGas® è stato abbinato un accumulatore inerziale Hoval EnerVal 2500.

dettagliata reportistica degli stati di funzionamento del sistema impianto e alla predittività atmosferica. In questo modo, oltre a fornire dati analitici sul funzionamento e sull'efficienza dell'impianto stesso, sui consumi e sulle eventuali anomalie che potrebbero comportare inutili sprechi, il sistema consente di consumare meno e di risultare quindi più sostenibile, con una ridotta emissione di CO₂.



Per la produzione di acqua calda sanitaria è stato installato anche il bollitore Hoval ESSR 500.



La massima efficienza del sistema è garantita dalla presenza del dispositivo di regolazione Hoval Digital che gestisce i generatori e tutti i circuiti a servizio della struttura.



HOVAL

Auto più sostenibili, concessionari più green

Un concessionario Jaguar e Land Rover sulle sponde del Lago Maggiore sceglie una soluzione ibrida Hoval collegata a un impianto solare.

La transizione energetica sta gradualmente portando il mercato delle auto fuori dall'era dei combustibili fossili e lo sta sempre più orientando verso la mobilità elettrica. Una tendenza che coinvolge non solo la sensibilità dei produttori e degli utilizzatori finali, ma anche il trade. Un esempio? Un concessionario di Verbania decide di ridurre consumi, costi ed emissioni, e lo fa scegliendo una soluzione ibrida con pompa di calore e impianto fotovoltaico.

Nella città di Verbania, la Soluzione Spa, concessionaria ufficiale dei due noti brand Jaguar e Land Rover, è ormai diventata un punto di riferimento nel mercato delle auto della provincia. La società, che ha la sua sede principale a Novara, è infatti cresciuta rapidamente e lavora a pieno ritmo qui a Verbania: affacciata sulle sponde del Lago Maggiore, su una superficie complessiva di 1.300 mq, affianca alla vendita di auto anche un'attività continuativa di assistenza e manutenzione.

Sul retro dell'edificio, a supporto del Service, sono state di recente realizzate due tettoie di copertura per una decina di posti auto: un intervento che si era reso necessario per garantire un'opportuna protezione dalle intemperie alle auto in attesa di manutenzione o già pronte per il ritiro, considerando la sempre più frequente incidenza di fenomeni atmosferici estremi. Sulla copertura è stato installato un impianto fotovoltaico, collegato a una colonnina di ricarica per auto elettriche. I pannelli solari producono l'energia necessaria per alimentare una pompa di calore che è stata installata per sostituire il precedente impianto di riscaldamento, ormai vetusto ed energivoro. La pompa di calore è integrata in un impianto ibrido dotato anche di caldaia a condensazione che interviene nei periodi più freddi, quando la pompa di calore non è sufficiente per coprire il fabbisogno termico dell'edificio. Il tutto gestito da un unico sistema di termoregolazione.



RIDURRE I CONSUMI IN BOLLETTA E DARE UN'IMPRONTA GREEN

Ripercorriamo con Alberto Paviotti, titolare della Soluzione Spa, la genesi dell'idea alla base del progetto. "Abbiamo deciso di installare un impianto fotovoltaico per sfruttare l'energia solare: un accorgimento che ci avrebbe consentito di ridurre i costi dell'energia, le emissioni di CO₂ e la dipendenza dalla rete. Un cambio di paradigma importante anche per la mia piccola realtà, che precorre la svolta verso la rivoluzione energetica che il settore auto si prepara ad affrontare: a partire dal 2025 Jaguar produrrà solo macchine elettriche, Land Rover dal 2030. Il cliente apprezza questo nostro orientamento green – continua Paviotti – il nostro interlocutore in genere è molto sensibile alle problematiche ambientali. E noi dimostriamo con i fatti che la transizione verso l'elettrico rappresenta una svolta a tutto tondo: si utilizza un'auto elettrica che rinuncia alle fonti fossili e viene alimentata con fonti rinnovabili". Il trend viene confermato anche da Massimo Caldera, amministratore delegato della Soland, l'azienda fornitrice dell'impianto fotovoltaico: "Nei prossimi anni assisteremo ad un utilizzo sempre più intenso delle fonti rinnovabili, al graduale aumento dei consumi elettrici con progressiva decentralizzazione della produzione di energia. Nel comparto della mobilità il passaggio all'auto ad alimentazione elettrica è già avviato e le soluzioni di e-mobility rappresentano un'interessante opportunità per garantire la riduzione delle emissioni di CO₂ nel rispetto dell'ambiente, oltre al risparmio economico. I grossi investimenti che stanno facendo grandi gruppi di aziende automobilistiche su questo fronte fanno pensare che presto il mercato sarà sempre più protagonista. Contestualmente, anche la tecnologia fotovoltaica è in continua evoluzione e la connessione con i veicoli elettrici è un passaggio del tutto naturale. Il binomio "Mobilità elettrica – Pensilina Fotovoltaica" è quindi una mossa vincente; grazie all'integrazione dei punti di ricarica alle pensiline fotovoltaiche, l'utente può ricaricare durante la sosta la propria auto elettrica beneficiando dell'energia pulita prodotta dalla superficie fotovoltaica, per una vera mobilità sostenibile ad "impatto zero".

ENERGIA PULITA E SOLUZIONI HOVAL PER OTTIMIZZARE I CONSUMI

Per la produzione di energia sono stati installati sulle due coperture 66 pannelli Soland (33 per ciascuna pensilina) che sviluppano una potenza massima totale di 25,56 kw. Il vecchio generatore di calore,



di tipo tradizionale, è stato sostituito con una soluzione ibrida Hoval, costituita da una pompa di calore Belaria dual AR (60) e da una caldaia a gas a condensazione Hoval UltraGas 100. «La vecchia caldaia – spiega Fabio Ciprian, che ha installato l'impianto, aveva una potenza sovradimensionata (250 kW) rispetto al reale fabbisogno dell'edificio. Tenendo conto anche delle esigenze del cliente, abbiamo deciso di utilizzare un impianto ibrido: la pompa di calore Hoval Belaria dual AR (60), abbinata alla caldaia a gas a condensazione di ultima generazione ad alto contenuto d'acqua Hoval UltraGas 100. Abbiamo potuto utilizzare l'impianto a pavimento radiante preesistente, che ha permesso di ottimizzare le prestazioni della pompa di calore, che viene tra l'altro utilizzata anche per il raffrescamento estivo. Nelle giornate di sole la pompa di calore, alimentata con l'energia autoprodotta tramite un collegamento in smart grid, copre il fabbisogno termico anche senza il supporto della caldaia a gas a condensazione.

Hoval Belaria dual AR (60) è una pompa di calore aria/acqua per installazione esterna, dotata di due circuiti frigoriferi separati e utilizzata per il riscaldamento e il raffrescamento. Rispetto alle altre pompe di calore di questa fascia di potenza presenti sul mercato, è estremamente silenziosa e grazie alla funzione di raffrescamento integrata CleverCool garantisce un maggior comfort nella stagione estiva.

In questa soluzione ibrida è stata abbinata alla pompa di calore la caldaia a gas a condensazione ad alta efficienza Hoval UltraGas 100, ad elevato contenuto d'acqua, in grado di ricavare fino al 20% in più di energia rispetto alle caldaie convenzionali, con un rendimento superiore al 109%. Grazie allo scambiatore ad alta stratificazione dotato di superfici di scambio composite AluFer che moltiplicano per cinque

la superficie di scambio termico assicurando un efficiente recupero di calore e di ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura, all'elevato contenuto di acqua e al sistema di combustione Ultraclean, la caldaia a gas a condensazione UltraGas consente il massimo sfruttamento della condensazione e la riduzione delle emissioni.

La gestione dell'impianto ibrido viene ulteriormente ottimizzata grazie al sistema di regolazione Hoval Digital che consente di elaborare le informazioni meteorologiche e di adattare in automatico la temperatura dell'impianto in funzione delle condizioni climatiche previste per le tre ore successive. Alla predittività si aggiunge la possibilità di consultare i dati storici dell'impianto e di effettuare di conseguenza interventi migliorativi: in questo modo l'impianto risulta più efficiente, i consumi e i costi si riducono, così come l'impatto ambientale.

BOLLETTE PIÙ LEGGERE

E in effetti a Verbania i risultati sono già tangibili: i costi si sono già notevolmente ridotti. «Di solito – conclude Paviotti – la bolletta del gas si aggirava intorno ai 1.500 euro al mese, ora è di 300-400 euro. Quella elettrica era di 900 euro, oggi paghiamo mediamente 600-700 euro. Su questo fronte sono già molto soddisfatto, ma lo sono ancora di più perché sono riuscito a dare un'impronta green alla concessionaria. Ci siamo portati avanti... siamo già pronti per la transizione energetica».



Hoval per la concessionaria Jaguar e Land Rover a Verbania

7 Ottobre 2021



Nella città di Verbania, **Soluzione** spa, concessionaria ufficiale dei due brand Jaguar e Land Rover, è ormai diventata un punto di riferimento nel mercato delle auto della provincia. La società, che ha la sua sede principale a Novara, è infatti cresciuta rapidamente e lavora a pieno ritmo qui a Verbania: affacciata sulle sponde del lago Maggiore, su una superficie complessiva di 1.300 mq, affianca alla vendita di auto anche un'attività continuativa di assistenza e manutenzione.

Sul retro dell'edificio, a supporto del Service, sono state di recente realizzate due tettoie di copertura per una decina di posti auto: un intervento che si era reso necessario per garantire un'opportuna protezione dalle intemperie alle auto in attesa di manutenzione o già pronte per il ritiro, considerando la sempre più frequente incidenza di fenomeni atmosferici estremi. Sulla copertura è stato installato un impianto fotovoltaico, collegato a una colonnina di ricarica per auto elettriche. I pannelli solari producono l'energia necessaria per alimentare una pompa di calore che è stata installata per sostituire il precedente impianto di riscaldamento, ormai vetusto ed energivoro. La pompa di calore è integrata in un impianto ibrido dotato anche di caldaia a condensazione che interviene nei periodi più freddi, quando la pompa di calore non è sufficiente per coprire il fabbisogno termico dell'edificio. Il tutto gestito da un unico sistema di termoregolazione.



Alberto Paviotti, titolare della Soluzione spa, ripercorre la genesi dell'idea alla base del progetto: *“Abbiamo deciso di installare un impianto fotovoltaico per sfruttare l'energia solare: un accorgimento che ci avrebbe consentito di ridurre i costi dell'energia, le emissioni di CO2 e la dipendenza dalla rete. Un cambio di paradigma importante anche per la mia piccola realtà, che precorre la svolta verso la rivoluzione energetica che il settore auto si prepara ad affrontare: a partire dal 2025 Jaguar produrrà solo macchine elettriche, Land Rover dal 2030. Il cliente apprezza questo nostro orientamento green - continua Paviotti - il*

nostro interlocutore in genere è molto sensibile alle problematiche ambientali. E noi dimostriamo con i fatti che la transizione verso l'elettrico rappresenta una svolta a tutto tondo: si utilizza un'auto elettrica che rinuncia alle fonti fossili e viene alimentata con fonti rinnovabili”.

Il trend viene confermato anche da **Massimo Caldera**, amministratore delegato della **Soland**, l'azienda fornitrice dell'impianto fotovoltaico: *“Nei prossimi anni assisteremo a un utilizzo sempre più intenso delle fonti rinnovabili, al graduale aumento dei consumi elettrici con progressiva decentralizzazione della produzione di energia. Nel comparto della mobilità il passaggio all'auto*



ad alimentazione elettrica è già avviato e le soluzioni di e-mobility rappresentano un'interessante opportunità per garantire la riduzione delle emissioni di CO2 nel rispetto dell'ambiente, oltre al risparmio economico. I grossi investimenti che stanno facendo grandi gruppi di aziende automobilistiche su questo fronte fanno pensare che presto il mercato sarà sempre più protagonista. Contestualmente, anche la tecnologia fotovoltaica è in continua evoluzione e la connessione con i veicoli elettrici è un passaggio del tutto naturale. Il binomio 'Mobilità elettrica - Pensilina Fotovoltaica' è quindi una mossa vincente; grazie all'integrazione dei punti di ricarica alle pensiline fotovoltaiche, l'utente può ricaricare durante la sosta la propria auto elettrica beneficiando dell'energia pulita prodotta dalla superficie fotovoltaica, per una vera mobilità sostenibile a 'impatto zero'".



Per la produzione di energia sono stati installati sulle due coperture 66 pannelli Soland (33 per ciascuna pensilina) che sviluppano una potenza massima totale di 25,56 kw. Il vecchio generatore di calore, di tipo tradizionale, è stato sostituito con una soluzione ibrida **Hoval**, costituita da una pompa di calore **Belaria® dual AR (60)** e da una caldaia a gas a condensazione **Hoval UltraGas® 100**. “La vecchia caldaia - spiega **Fabio Ciprian**, che ha installato l'impianto, aveva una potenza sovradimensionata (250 kW) rispetto al reale fabbisogno dell'edificio. Tenendo conto anche delle esigenze del cliente, abbiamo deciso di utilizzare un impianto ibrido: la pompa di calore **Hoval Belaria® dual AR (60)**, abbinata alla caldaia a gas a condensazione di ultima generazione ad alto contenuto d'acqua **Hoval UltraGas® 100**. Abbiamo potuto utilizzare l'impianto a pavimento radiante preesistente, che ha permesso di ottimizzare le prestazioni della pompa di calore, che viene tra l'altro utilizzata anche per il raffrescamento estivo. Nelle giornate di sole la pompa di calore, alimentata con l'energia autoprodotta tramite un collegamento in smart grid, copre il fabbisogno termico anche senza il supporto della caldaia a gas a condensazione.

Hoval Belaria® dual AR (60) è una pompa di calore aria/acqua per installazione esterna, dotata di due circuiti frigoriferi separati e utilizzata per il riscaldamento e il raffrescamento. Rispetto alle altre pompe di calore di questa fascia di potenza presenti sul mercato, è estremamente silenziosa e grazie alla funzione di raffrescamento integrata **CleverCool** garantisce un maggior comfort nella stagione estiva. In questa soluzione ibrida è stata abbinata alla pompa di calore la caldaia a gas a condensazione ad alta efficienza **Hoval UltraGas® 100**, a elevato contenuto d'acqua, in grado di ricavare fino al 20% in più di energia rispetto alle caldaie convenzionali, con un rendimento superiore al 109%.



Grazie allo scambiatore ad alta stratificazione dotato di superfici di scambio composite **AluFer®** che moltiplicano per cinque la superficie di scambio termico assicurando un efficiente recupero di calore e di ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura, all'elevato contenuto di acqua e al sistema di combustione **Ultraclean®**, la caldaia a gas a condensazione **UltraGas®** consente il massimo sfruttamento della condensazione e la riduzione delle emissioni. La gestione dell'impianto ibrido viene ulteriormente ottimizzata grazie al sistema di regolazione **Hoval Digital** che consente di elaborare le informazioni

meteorologiche e di adattare in automatico la temperatura dell'impianto in funzione delle condizioni climatiche previste per le tre ore successive. Alla predittività si aggiunge la possibilità di consultare i dati storici dell'impianto e di effettuare di conseguenza interventi migliorativi: in questo modo l'impianto risulta più efficiente, i consumi e i costi si riducono, così come l'impatto ambientale. E in effetti a Verbania i risultati sono già tangibili: i costi si sono già notevolmente ridotti. Di solito - conclude Paviotti - la bolletta del gas si aggirava intorno ai 1.500 euro al mese, ora è di 300-400 euro. Quella elettrica era di 900 euro, oggi paghiamo mediamente 600-700 euro. Su questo fronte sono già molto soddisfatto, ma lo sono ancora di più perché sono riuscito a dare un'impronta green alla concessionaria. Ci siamo portati avanti... siamo già pronti per la transizione energetica”.



in



[home](#) / [areetematiche](#) / [comfort ed efficienza](#)

Efficienza che guarda al futuro: le soluzioni Hoval per un impianto ibrido

HOVAL - Caldaie a condensazione, caldaie a gas, gasolio, pompe di calore 04/10/2021 4

Un concessionario Jaguar e Land Rover sulle sponde del Lago Maggiore sceglie una soluzione ibrida Hoval collegata a un impianto solare.

Pompa di calore integrata in un impianto ibrido dotato di caldaia a condensazione

Nella città di Verbania, la **Soluzione Spa**, concessionaria ufficiale dei due noti brand Jaguar e Land Rover, è ormai diventata un punto di riferimento nel mercato delle auto della provincia. La società, che ha la sua sede principale a Novara, è infatti cresciuta rapidamente e lavora a pieno ritmo qui a Verbania: affacciata sulle sponde del Lago Maggiore, su una superficie complessiva di 1.300 mq, affianca alla vendita di auto anche un'attività continuativa di assistenza e manutenzione.

Sul retro dell'edificio, a supporto del Service, sono state di recente realizzate due **tettoie di copertura** per una decina di posti auto: un intervento che si era reso necessario per garantire un'opportuna protezione dalle intemperie alle auto in attesa di manutenzione o già pronte per il ritiro, considerando la sempre più frequente incidenza di fenomeni atmosferici estremi. Sulla copertura è stato installato un **impianto fotovoltaico**, collegato a una colonnina di ricarica per auto elettriche. I pannelli solari producono l'energia necessaria per alimentare una **pompa di calore** che è stata installata per sostituire il precedente impianto di riscaldamento, ormai vetusto ed energivoro.

La pompa di calore è integrata in un **impianto ibrido dotato anche di caldaia a condensazione** che interviene nei periodi più freddi, quando la pompa di calore non è sufficiente per coprire il fabbisogno termico dell'edificio. Il tutto gestito da un unico sistema di termoregolazione.



Il Magazine





Ridurre i consumi in bolletta e dare un'impronta green

Ripercorriamo con **Alberto Paviotti**, titolare della Soluzione Spa, la genesi dell'idea alla base del progetto. *"Abbiamo deciso di installare un impianto fotovoltaico per sfruttare l'energia solare: un accorgimento che ci avrebbe consentito di ridurre i costi dell'energia, le emissioni di CO₂ e la dipendenza dalla rete. Un cambio di paradigma importante anche per la mia piccola realtà, che percorre la svolta verso la rivoluzione energetica che il settore auto si prepara ad affrontare: a partire dal 2025 Jaguar produrrà solo macchine elettriche, Land Rover dal 2030. Il cliente apprezza questo nostro orientamento green – continua Paviotti – il nostro interlocutore in genere è molto sensibile alle problematiche ambientali. E noi dimostriamo con i fatti che la transizione verso l'elettrico rappresenta una svolta a tutto tondo: si utilizza un'auto elettrica che rinuncia alle fonti fossili e viene alimentata con fonti rinnovabili".*

Il trend viene confermato anche da **Massimo Caldera**, amministratore delegato della Soland, l'azienda fornitrice dell'impianto fotovoltaico: *"Nei prossimi anni assisteremo ad un utilizzo sempre più intenso delle fonti rinnovabili, al graduale aumento dei consumi elettrici con progressiva decentralizzazione della produzione di energia."*

Nel comparto della mobilità il passaggio all'auto ad alimentazione elettrica è già avviato e le soluzioni di e-mobility rappresentano un'interessante opportunità per garantire la riduzione delle emissioni di CO₂ nel rispetto dell'ambiente, oltre al risparmio economico.



News

[Vedi tutte](#)

Festa dell'Architett*: l'edizione 2021 all'insegna del New European Bauhaus

Superbonus 110%: ecco la guida aggiornata dell'Agenzia delle Entrate con le novità del DL Semplificazioni Bis

Decoro urbano, dehors e regolamento comunale: ok alle tende in Pvc scorrevoli al posto dei vetri

Superbonus 110%, dati ENEA aggiornati: investimenti per 7.5 miliardi di euro tra case e condomini

Sustainable places, Roma Expo 2030 punta sulla tecnologia "umana"

La piscina nel complesso turistico non è una pertinenza: no alla SCIA, serve il permesso di costruire

Bonus Facciate: se paga tutto uno solo condomino, può prenderlo per tutti i lavori agevolabili

Portale del Reclutamento: gli Ingegneri possono caricare il curriculum su WorkING! Ecco come fare

Lectio Magistralis Cersaie 2021: ospite il premio Pritzker Shigeru Ban

Proroga Superbonus e altri bonus edilizi e nuova tracciabilità dei rifiuti: le promesse della NADEF 2021





I grossi investimenti che stanno facendo grandi gruppi di aziende automobilistiche su questo fronte fanno pensare che presto il mercato sarà sempre più protagonista. Contestualmente, anche la tecnologia fotovoltaica è in continua evoluzione e la connessione con i veicoli elettrici è un passaggio del tutto naturale.

Il binomio "Mobilità elettrica – Pensilina Fotovoltaica" è quindi una mossa vincente; grazie all'integrazione dei punti di ricarica alle pensiline fotovoltaiche, l'utente può ricaricare durante la sosta la propria auto elettrica beneficiando dell'energia pulita prodotta dalla superficie fotovoltaica, per una vera mobilità sostenibile ad "impatto zero".

SCOPRI DI PIU' SULLA POMPA DI CALORE HOVAL BELARIA DUAL AR (60)

Energia pulita e soluzioni Hoval per ottimizzare i consumi

Per la produzione di energia sono stati installati sulle **due coperture 66 pannelli Soland** (33 per ciascuna pensilina) che sviluppano una potenza massima totale di **25,56 kw**. Il vecchio generatore di calore, di tipo tradizionale, è stato sostituito con una **soluzione ibrida Hoval**, costituita da una **pompa di calore Belaria® dual AR (60)** e da una **caldaia a gas a condensazione Hoval UltraGas® 100**. "La vecchia caldaia – spiega **Fabio Ciprian**, che ha installato l'impianto, aveva una potenza sovradimensionata (250 kW) rispetto al reale fabbisogno dell'edificio. Tenendo conto anche delle esigenze del cliente, abbiamo deciso di utilizzare un impianto ibrido: la pompa di calore **Hoval Belaria® dual AR (60)**, abbinata alla caldaia a gas a condensazione di ultima generazione ad alto contenuto d'acqua **Hoval UltraGas® 100**. Abbiamo potuto utilizzare l'impianto a pavimento radiante preesistente, che ha permesso di ottimizzare le prestazioni della pompa di calore, che viene tra l'altro utilizzata anche per il raffrescamento estivo. Nelle giornate di sole la pompa di calore, alimentata con l'energia autoprodotta tramite un collegamento in smart grid, copre il fabbisogno termico anche senza il supporto della caldaia a gas a condensazione".

Hoval Belaria® dual AR (60) è una pompa di calore aria/acqua per installazione esterna, dotata di due circuiti frigoriferi separati e utilizzata per il riscaldamento e il raffrescamento. Rispetto alle altre pompe di calore di questa fascia di potenza presenti sul mercato, è **estremamente silenziosa** e grazie alla funzione di raffrescamento integrata **CleverCool** garantisce un **maggior comfort nella stagione estiva**.



REGISTRATI

**potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO**

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



Formazione

Architetti: Intelligenza Artificiale, il rapporto tra progetto e strumenti digitali evoluti

Timber Forum: Zero Carbon Conference

L'uso dei materiali compositi nel rinforzo strutturale ed antisismico degli edifici: se ne parla al SAIE

Tecnologo del calcestruzzo: al via a ottobre il nuovo corso online dell'I.I.C.



In questa soluzione ibrida è stata abbinata alla pompa di calore la caldaia a gas a condensazione ad alta efficienza **Hoval UltraGas® 100**, ad elevato contenuto d'acqua, in grado di **ricavare fino al 20% in più di energia rispetto alle caldaie convenzionali**, con un rendimento superiore al 109%. Grazie allo scambiatore ad alta stratificazione dotato di superfici di scambio composite **AluFer®** che moltiplicano per cinque la superficie di scambio termico assicurando un **efficiente recupero di calore e di ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura**, all'elevato contenuto di acqua e al sistema di combustione Ultraclean®, la caldaia a gas a condensazione UltraGas® consente il massimo sfruttamento della condensazione e la riduzione delle emissioni.

La gestione dell'impianto ibrido viene ulteriormente ottimizzata grazie al **sistema di regolazione Hoval Digital** che consente di elaborare le informazioni meteorologiche e di adattare in automatico la temperatura dell'impianto in funzione delle condizioni climatiche previste per le tre ore successive. Alla predittività si aggiunge la possibilità di consultare i dati storici dell'impianto e di effettuare di conseguenza interventi migliorativi: in questo modo l'impianto risulta più efficiente, i consumi e i costi si riducono, così come l'impatto ambientale.

SCOPRI DI PIU' SULLE CALDAIE A CONDENSAZIONE HOVAL

Bollette più leggere

E in effetti a Verbania i risultati sono già tangibili: i costi si sono già notevolmente ridotti. *"Di solito – conclude Paviotti – la bolletta del gas si **aggirava intorno ai 1.500 euro al mese, ora è di 300-400 euro**. Quella elettrica era di 900 euro, oggi paghiamo mediamente 600-700 euro. Su questo fronte sono già molto soddisfatto, ma lo sono ancora di più perché sono riuscito a dare un'impronta green alla concessionaria. Ci siamo portati avanti... siamo già pronti per la transizione energetica".*

Hoval

Leggi anche

- » Soluzioni evolute per la climatizzazione e la ventilazione industriale
- » Responsabilità nei confronti della natura e dell'ambiente è una priorità per Hoval
- » Climatizzazione: come ottimizzare prestazioni e comfort nel progetto?
- » Impianti Hoval per produrre ACS per i servizi e per riscaldare gli ambienti con aerotermi

Condividi

Architetto "digitale": approccio, processi e risorse | Corso con CFP dall'Ordine degli Architetti di Milano

Progettare l'esodo in caso di incendio: focus sul tema in un webinar gratuito

Seguici su



Riscaldamento | Le centrali termiche che fanno risparmiare

LE PIÙ MODERNE CALDAIE A CONDENSAZIONE

Tra un decennio potrebbero non essere più commercializzate quelle che utilizzano 100% gas: nei prossimi anni si dovrebbe assistere all'immissione, nella rete distributiva, di una miscela 80% gas e 20% idrogeno, per arrivare gradualmente a all'utilizzo esclusivo di quest'ultimo. Esistono già caldaie a condensazione predisposte per questa transizione

LE CALDAIE A CONDENSAZIONE DI ULTIMA GENERAZIONE, PUR UTILIZZANDO COMBUSTIBILI FOSSILI, utilizzano tecnologie che permettono di sfruttare al meglio l'energia prodotta dalla combustione del gas, con un risparmio di risorse (e di costi) che può arrivare al 30%, rispetto ai modelli di vecchia concezione. Inoltre, se oltre a installare una nuova caldaia si provvede alla sostituzione dei termosifoni con modelli più performanti e a dotarli di valvole termostatiche, i consumi possono scendere ulteriormente, senza contare che l'intervento nel suo insieme può beneficiare del Superbonus 110%. Lo stesso vale per eventuali implementazioni, quali possono essere l'abbinamento di un sistema a pannelli solari per la produzione di acqua calda e un accumulo sanitario.

■ **Che si tratti di un modello a parete (il più diffuso nelle abitazioni monofamiliari) o a basamento**, la sostituzione con una caldaia risulta piuttosto semplice, in quanto gli ingombri non cambiano ed è possibile utilizzare gli allacciamenti già esistenti; ulteriore vantaggio, per praticità di utilizzo e contenimento dei consumi è la possibilità di gestire il funzionamento dell'impianto da remoto, tramite wi-fi e App dedicate che permettono di interagire con la caldaia attraverso lo smartphone ed essere informati in tempo reale su eventuali malfunzionamenti.

■ **Infine, i più sofisticati sistemi di combustione sono concepiti in modo da adattarsi alle caratteristiche dei vari tipi di combustibile** senza richiedere interventi umani, regolando tramite dispositivi elettronici la corretta miscela di aria e gas. Nonostante la maggiore complessità rispetto a quelle meno recenti, l'affidabilità è dimostrata dalle garanzie fornite che arrivano anche a 10 anni di assistenza completa.





CALDAIA A PELLETT

È una soluzione interessante per chi dispone di un locale secondario o una cantina, oppure non è servito dalla rete del gas; può essere collegata a serbatoi esterni o silos caricabili a domicilio tramite autobotte. Esperta P, nelle versioni da 27 e 35 kW, è una caldaia autopulente con pulizia automatica dei turbolatori, del crogiolo e con compattatore cenere, a lunga autonomia grazie al serbatoio che può contenere fino a 75 kg di pellet. Focolare in acciaio e refrattario, griglia bracieri in ghisa, candelletta ceramica e caricamento con motoriduttore brushless. Il display è frontale, la programmazione può essere giornaliera e settimanale. È dotata di sistema The Mind con wi-fi integrato, sistema Leonardo (gestione automatica della combustione) e Fire Control (modulazione automatica della combustione).
Edilkamin (www.edilkamin.com)



LA SOLUZIONE PER I CONDOMINI

Un modello sofisticato a pavimento per riscaldamento e produzione di ACS, con potenze da 125 a 1.550 kW (da 250 a 3.100 kW per le versioni doppie) e scambiatore TurboFer® che permette di raggiungere temperature fino a 95 °C; Ultragas® 2 fa parte della serie Ultragas®, in commercio da oltre 20 anni, apprezzata per l'affidabilità e la lunga durata, merito anche dell'acciaio inossidabile di alta qualità utilizzato sul lato acqua. Ultragas® 2 è già predisposta per la transizione energetica con energie rinnovabili e nelle versioni fino a 450 kW è larga meno di 800 mm, quindi può passare attraverso le porte standard. Lo scambiatore di calore TurboFer®, in combinazione con i ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura, l'elevato contenuto di acqua, il sistema di combustione Ultraclean® e il sistema di regolazione Hoval Digital, consente di sfruttare al meglio la condensazione.
Hoval
(www.hoval.it)





[Home](#) / [Approfondimenti](#) / [Riscaldamento: risparmiare in condominio](#)

Riscaldamento: risparmiare in condominio

04/10/2021



Sono due gli interventi che permettono di rinnovare l'impianto di riscaldamento se si abita in un condominio con l'impianto di riscaldamento centralizzato e si vuole **abbassare la bolletta**: il distacco dalla centrale termica con l'acquisto di una caldaia personale in maniera da gestire la fruizione del calore in totale indipendenza, oppure un **rinnovo della caldaia centrale**, in accordo tra tutti i condomini. L'acquisto di un nuovo impianto, rientrando nell'**efficientamento energetico dell'abitazione** accede al massimo delle detrazioni previste in questo momento.

A cura di: **Claudia Capperucci**

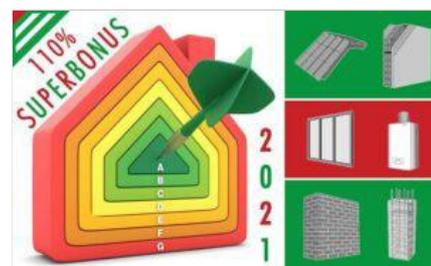


Indice degli argomenti:

- [Passaggi del distacco dall'impianto centralizzato](#)
- [Costi e detrazioni](#)
- [Alcune specifiche - Risponde l'Ingegnere Michele Garelli](#)
- [Riquilificazione della centrale termica](#)

Il passaggio dal riscaldamento centralizzato a quello autonomo è possibile anche per chi vive in condominio e grazie alla L. 220/2012, "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici" non è necessario

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI



Speciale Superbonus: la guida completa e aggiornata

La legge di bilancio 2021 introduce delle peculiari novità alla normativa del Superbonus: come va a configurarsi il quadro normativo attuale delle agevolazioni fiscali.



Impianto geotermico: costi, detrazioni, vantaggi

La geotermia è una fonte energetica pulita, adatta ad un impianto domestico per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria. Costi, detrazioni e vantaggi.

attendere il beneplacito dei condomini. Sono a carico del condomino tutte le spese per la manutenzione straordinaria dell'impianto termico e quelle per la messa a norma dello stesso. Tuttavia è bene seguire alcuni passaggi.

Passaggi del distacco dall'impianto centralizzato

Fase 1 – Comunicazione all'amministratore

Il distacco dall'impianto di riscaldamento è disciplinato dall'art. 1118 del codice civile (Diritti dei partecipanti sulle parti comuni) modificato dalla riforma del condominio del 2012. È bene quindi prima di iniziare le operazioni di distacco contattare l'amministratore per manifestare la propria intenzione.

Fase 2 – Perizia

L'amministratore ai sensi del 1118 c.c. richiede al condomino che vuole staccarsi una **perizia termotecnica** dove si dimostri che non si apporta squilibrio all'impianto o aggravii di spesa per gli altri condomini. La perizia deve essere effettuata da un Ingegnere specializzato in termotecnica che dovrà altresì quantificare l'eventuale quota che il distaccato dovrà continuare comunque a corrispondere al condominio per compensare eventuali aggravii di spesa.

Infine la perizia deve verificare, nel caso di impianto autonomo post-distacco con caldaia, che questa possa essere posizionata in un luogo conforme alla norma UNI 7129 (specialmente per quanto riguarda lo scarico fumi).

Fase 3 – Distacco

Per poter effettuare il distacco fisicamente, occorre svuotare l'impianto di riscaldamento centralizzato e procedere con le varie operazioni (dal taglio dei collegamenti ai terminali di emissione). È concesso il taglio del tratto orizzontale (di competenza del condomino) ma è vietato alterare in alcun modo i tratti verticali delle tubazioni che sono di competenza condominiale.

In caso di impianto autonomo con caldaia a seguito del distacco, va evidenziato che quest'ultima dovrà obbligatoriamente essere del tipo a **condensazione**.

Costi e detrazioni

Le perizie di distacco possono spaziare da 800 a 1500 euro circa, a seconda della grandezza dell'immobile e dalla complessità dell'impianto; i costi del nuovo impianto oscillano tra 700 e 3.000 euro; l'adeguamento del nuovo impianto, circa 2.000 euro; infine si deve considerare l'acquisto e



Nuovo APE: tutte le novità del Dlgs 48/2020

Importanti novità per l'Attestato di Prestazione Energetica: metodi di calcolo, requisiti professionali, sanzioni, sopralluogo obbligatorio, catasto degli APE



Attestato di prestazione energetica: che cos'è, quando va fatto e perché

Dal 2015 l'Attestato di Prestazione Energetica ha sostituito il certificato energetico: di che cosa si tratta, quando è obbligatorio, chi lo redige e quanto costa l'APE.


TEMI TECNICI

▶ Architettura sostenibile	▶ Illuminazione
▶ Biomasse	▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
▶ Certificazione energetica degli edifici	▶ Mobilità elettrica
▶ Coibentazione termica	▶ Normativa
▶ Condominio	▶ Solare fotovoltaico
▶ Conto Energia	▶ Solare termico
▶ Detrazione fiscale 50% - 65%	▶ Sostenibilità e Ambiente
▶ Efficienza energetica	▶ Storage - Sistemi di accumulo
▶ Eolico	
▶ Idroelettrico	

Partnership di Infobuildenergia



l'installazione della canna fumaria, circa 800 euro. Il condomino che si è distaccato è comunque tenuto a pagare le spese per la manutenzione dell'impianto centralizzato.

L'intervento non permette di accedere al **Superbonus 110%**, ma l'acquisto dell'impianto personale può prevedere alcune forme di incentivi (detrazioni fiscali del 50% per le ristrutturazioni edilizie e del 65% per le riqualificazioni energetiche).

Alcune specifiche – Risponde l'Ingegnere Michele Garelli

Il distacco dall'impianto di riscaldamento centralizzato in un condominio si può realizzare in ogni situazione o vi sono restrizioni o casi in cui non è possibile?

Ci sono alcuni rari casi in cui non è tecnicamente possibile distaccarsi, per esempio con gli impianti monotubo condominiali. Altre problematiche possono essere legate, più che al distacco, al nuovo impianto autonomo, soprattutto per lo scarico fumi e per il rumore provocato dalle unità esterne, in caso di impianto a **pompa di calore**.

È necessario chiedere il permesso al Comune?

L'installazione di una caldaia domestica o di una pompa di calore fino a 12 kW rientra negli **interventi di edilizia libera** tranne che nelle zone soggetto a vincolo architettonico.

Quali sono i principali vincoli normativi che regolano il tema?

I vincoli sono prevalentemente dettati dall'art. 1118 comma 4 del Codice Civile, dalla norma UNI 7129 "Testo unico per gli impianti a gas" e dal DIM 26/06/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

L'ingegner Garelli è specializzato in tematiche di progettazione termotecnica inglesi e americane ed è iscritto all'Albo dei professionisti antincendio, ex Legge 818/84.

Riqualificazione della centrale termica

Un altro intervento che si può effettuare in condominio per risparmiare sulla bolletta è il **rinnovo della centrale termica** che garantisce il riscaldamento a tutti i condomini, nel caso si tratti di una struttura obsoleta.

Si tratta di una decisione collegiale che prevede il consenso di tutti i condomini che saranno chiamati a sostenere in maniera equa le spese dell'intervento come comproprietari del nuovo impianto.





*Per un intervento di riqualificazione della centrale termica di un condominio a Milano, sono stati installati **generatori doppi** **Hoval UltraGas® 1300D** gestiti in cascata, per un rendimento medio stagionale superiore al 109%.*

Le novità dei sistemi centralizzati

La **norma UNI 10200** aggiornata al 2018 stabilisce che ogni condomino deve avere la possibilità di termoregolare l'intensità del calore grazie ad una **valvola termostatica** apposta sui radiatori di casa e che, al contempo è in grado di contabilizzare il consumo attraverso i **ripartitori** installati sui radiatori; quindi anche in un sistema centralizzato i condomini possono finalmente pagare per il proprio effettivo consumo.

La stessa norma suddivide i consumi in "volontari" e "involontari", i primi quelli dedotti dalla contabilizzazione e quindi autogestiti dai singoli, i secondi quelli dovuti a perdite e/o dispersioni dell'impianto centrale. Tutti i condomini, inoltre hanno l'onere di pagare le spese di manutenzione della caldaia centrale (anche quelli che si sono resi autonomi).

Il rinnovo della caldaia centrale

Se la centrale termica è diventata vecchia si può procedere al rinnovo, attraverso una serie di passaggi burocratici veicolati dall'amministratore: innanzi tutto bisogna accertarci, attraverso la mappatura dei radiatori per appartamento che siano dotati dei relativi termostati e dei ripartitori per la contabilizzazione (questo servirà poi per redigere le tabelle di fabbisogno che governano l'equa e proporzionale ripartizione delle spese tra i condomini sempre secondo la UNI 10200).

A questo punto si può procedere alla scelta di una nuova caldaia per la centrale termica, esattamente come si procederebbe in un'abitazione privata, ovvero stabilendo la potenza necessaria a coprire il fabbisogno del condominio.

Indicativamente l'acquisto di una caldaia condominiale prevede una spesa che parte da 30 mila euro (inclusa l'installazione e l'adeguamento), ma i prezzi variano in base alla tipologia della caldaia e alle dimensioni del condominio.

Costituendo un intervento di sostituzione di un impianto termico, beneficia del **Superbonus 110%**.

È molto importante che sia ben progettato l'ambiente della centrale termica, cioè che sia ben areata, che l'altezza minima non sia inferiore a 2 metri (se l'impianto non supera i 116 kw, altrimenti anche maggiore) e che rispetti le norme antincendio. Lo stesso vale per la progettazione della canna fumaria, affinché l'espulsione dei fumi avvenga in maniera corretta e controllata.



Chaffoteaux – Arianext M Hybrid Universal Link – Questo sistema ibrido (Classe energetica A+++) è pensato per integrare un eventuale tetto fotovoltaico (è composto da una pompa di calore e da un energy manager che sceglie di volta in volta il modo più vantaggioso per riscaldare casa). La pompa di calore soddisfa il fabbisogno energetico di un'abitazione media per riscaldamento, raffrescamento.

Vantaggi e svantaggi

Il riscaldamento autonomo ha il vantaggio di permettere una fruizione del calore pienamente autonoma, senza dover stabilire orari e tempistiche di concerto tra tutti gli inquilini. Ma la caldaia centralizzata ha un'efficienza maggiore e consente un consumo di gas più basso se paragonato a quello che deriverebbe dalla somma dei consumi di tutte le caldaie singole.

Quindi possiamo dire che il **riscaldamento centralizzato è una soluzione più ecologica**. Anche dal punto di vista dell'usura le caldaie condominiali sono più resistenti e longeve.



[Home](#) / [Info dalle aziende](#) / [Più efficienza, meno consumi, con le soluzioni ibride di Hoval](#)

Più efficienza, meno consumi, con le soluzioni ibride di Hoval

HOVAL



12/10/2021

Soluzione Spa, concessionaria ufficiale di Jaguar e Land Rover, ha scelto una **soluzione ibrida Hoval collegata a un impianto solare** per ottenere massima efficienza energetica e minimo consumo.



La società, punto di riferimento nel mercato delle auto della provincia, ha recentemente installato sul retro dell'edificio, a supporto del Service, due tettoie di copertura al servizio di una decina di posti auto, offrendo non solo un'opportuna protezione dalle intemperie alle auto, ma anche la possibilità di effettuare la ricarica delle auto elettriche.

Sulla copertura delle tettoie si trova, infatti, un **impianto fotovoltaico collegato a una colonnina di ricarica** per auto elettriche e atto a fornire l'energia necessaria per **alimentare una pompa di calore** installata al precedente impianto di riscaldamento.

La **pompa di calore** è **integrata in un impianto ibrido** dotato anche di caldaia a condensazione che interviene nei periodi più freddi, quando la pompa di calore non è sufficiente per coprire il fabbisogno termico

TEMI TECNICI

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Condominio
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Mobilità elettrica
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente
- ▶ Storage - Sistemi di accumulo

Partnership di Infobuildenergia



dell'edificio. L'intero impianto è gestito da un unico sistema di termoregolazione.



L'installazione dell'impianto fotovoltaico nasce dalla volontà di Soluzione Spa di sfruttare l'energia solare al fine di ridurre i costi e le emissioni di CO₂, nonché di sganciarsi dalla rete. Un contributo fondamentale per la rivoluzione energetica che il settore auto si prepara ad affrontare, in particolare Jaguar che, a partire dal 2025, produrrà solo macchine elettriche, mentre Land Rover fissa l'obiettivo al 2030.

Una scelta particolarmente apprezzata dai clienti che dimostrano di essere molto sensibili alle problematiche ambientali.

Soluzioni ibride Hoval per ottimizzare i consumi



Per la produzione di energia sono stati installati **66 pannelli Soland** che sviluppano una potenza massima totale di 25,56 kw, mentre per la sostituzione del vecchio generatore di calore, che risultava avere una potenza sovradimensionata rispetto al reale fabbisogno dell'edificio, è stata scelta una soluzione ibrida Hoval, costituita da:

- **pompa di calore aria/acqua Belaria® dual AR (60)**, estremamente silenziosa e adatta per installazioni esterne,
- **caldaia a gas a condensazione ad elevata efficienza Hoval UltraGas® 100**, in grado di ricavare fino al 20% in più di energia rispetto alle caldaie convenzionali, con un **rendimento superiore al 109%**, grazie allo scambiatore ad alta stratificazione dotato di superfici di scambio

composite AluFer®, all'elevato contenuto di acqua e al sistema di combustione Ultraclean®.

Per la sostituzione è stato utilizzato l'impianto a pavimento radiante preesistente, che ha permesso di ottimizzare le prestazioni della pompa di calore, utilizzata anche per il raffrescamento estivo grazie alla funzione integrata CleverCool.

Sistema di regolazione Hoval Digital

Per la gestione dell'impianto ibrido viene utilizzato il **sistema di regolazione Hoval Digital**, che grazie alla funzione di predittività elabora le informazioni meteorologiche e adatta in automatico la temperatura dell'impianto. A questa funzione si aggiunge la possibilità di consultare i dati storici dell'impianto e di effettuare di conseguenza interventi migliorativi per un **impianto più efficiente** e una **riduzione considerevole dei consumi e dei costi, nonché dell'impatto ambientale**.

Consiglia questo comunicato ai tuoi amici



TEMA TECNICO

Efficienza energetica



ALTRI ARTICOLI RIGUARDANTI L'AZIENDA



14/09/2021

HOVAL

Aria più pulita con la VMC Hoval HomeVent®

I sistemi di ventilazione meccanica controllata come Hoval HomeVent contribuiscono al mantenimento dei valori ideali di ...



05/08/2021

HOVAL

Ecobonus in condominio: ci pensa la piattaforma Hoval

La piattaforma messa a disposizione da Hoval offre un'ulteriore opportunità per usufruire dell'importante incentivo dell'Ecobonus in ...



02/08/2021

HOVAL

In partenza per le vacanze? Alla climatizzazione ci pensa Hoval Digital

Con Hoval Digital puoi impostare la climatizzazione in modalità vacanza a risparmio energetico e partire per ...



Stop alla Legionella 2021: progetto, bonifica e manutenzione degli impianti

Redazione Impianti 11 ottobre 2021

STOP ALLA LEGIONELLA
IV EDIZIONE

NEGLI HOTEL E NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

18
NOVEMBRE
2021

Progetto, bonifica e manutenzione
degli impianti

ORGANIZZATO DA
RCI **HOTEL** **Tecnica Ospedaliera**
AMBIENTE SICUREZZA **tecniche nuove**

IN COLLABORAZIONE CON
SAIE **EXPOSANITA'**

CONVEGNO VIRTUALE [Iscriviti gratuitamente sul sito](#)

RCI, Hotel Domani, Tecnica Ospedaliera e Ambiente & Sicurezza presentano la IV edizione dell'evento **"Stop alla Legionella: progetto, bonifica e manutenzione degli impianti"**, un appuntamento imperdibile per l'aggiornamento del settore, che prenderà il via **giovedì 18 novembre 2021 alle ore 14:30**.

Attraverso **numerose testimonianze**, l'esposizione di **casi concreti** e l'illustrazione delle più recenti **innovazioni tecnologiche** in questo ambito, verranno proposte soluzioni e idee per la prevenzione della Legionella in **hotel, ospedali, centri termali, SPA, cliniche e case di riposo, condomini e uffici**.

Sotto i riflettori la **corretta progettazione** degli impianti a rischio, il **rispetto delle prescrizioni**, l'adozione di adeguate procedure di **manutenzione e disinfezione** per contrastare la proliferazione e la diffusione del batterio.

I PROTAGONISTI

- Il Prof. **Fabrizio Ernesto Pregliasco**, direttore Sanitario dell'IRCSS Galeazzi di Milano che illustrerà come è cambiata la gestione del problema Legionella in seguito alla pandemia.
- L'ing. **Luca Stefanutti**, spiegherà come progettare gli impianti "a prova di Legionella" attraverso l'esposizione di esempi da seguire ed errori da non commettere.
- L'avv. **Simone Riva** approfondirà il tema relativo alla responsabilità del progettista di garantire impianti sicuri e a regola d'arte.

A seguire **le relazioni degli sponsor** avranno il determinante ruolo di fare il punto **sull'innovazione raggiunta nei diversi ambiti** grazie all'esperienza e all'impegno degli stessi in **ricerca e sviluppo** di prodotti e sistemi sempre più efficaci.

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI!!](#)





Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*

Telefono

Oggetto

Messaggio

[recaptcha]

Ho letto e accetto [l'informativa sulla privacy*](#)



INSTALLATORE SMART

Soluzioni digitali per l'installatore moderno

Nuova app per gestire la mobilità elettrica. Nuova app per la geolocalizzazione in ambito termotecnico. Nuovo sito per rubinetti a galleggiante, raccordi e componenti per impianti idrosanitari. Moduli di comunicazione per monitoraggio e diagnostica. Sito con sezione dedicata agli incentivi. Le potenzialità del digital thread nel manufacturing

BE CHARGE/NUOVA APP

Garantire agli utenti un'esperienza d'uso più fluida, immediata e digitalizzata, pronta a rispondere alle nuove esigenze imposte dall'evoluzione della mobilità elettrica. Questo l'obiettivo primario che ha spinto Be Charge a rinnovare la sua app per smartphone, introducendo nuove funzionalità e una nuova esperienza utente ancora più semplice e intuitiva.

L'App per smartphone "Be Charge" è ora disponibile negli store iOS e Android in una veste completamente rinnovata, che aggiunge nuove e utili funzionalità per un'esperienza d'uso ancora più fluida per chi sceglie la mobilità elettrica.

Registrarsi è ora ancora più semplice, grazie alla nuova interfaccia che permette di filtrare i punti di ricarica Be Charge e dei partner in base a diversi parametri, come la potenza in kW, la disponibilità e l'accessibilità h24. Con la nuova app è inoltre possibile impostare le stazioni di ricarica preferite, selezionare in fase di ricarica il livello di batteria per avere stime di ricarica più accurate e gestire i propri veicoli a batterie in una sezione completamente ripensata e migliorata. Ecco il dettaglio delle nuove features dell'app "Be Charge":

- **Registrazione:** grazie alla nuova interfaccia, una nuova esperienza utente ancora più semplice e intuitiva permette di accogliere i nuovi clienti che si registrano per la prima volta sull'app Be Charge.
- **Filtri nella mappa:** si possono cercare le colonnine per disponibilità, potenza, accessibilità h24, selezionare quelle gestite da Be Charge e/o quelle interoperabili.
- **Gestione veicoli:** la sezione specifica per l'inserimento dei dati relativi al proprio veicolo è stata migliorata e può ora accogliere più veicoli con ampie possibilità di personalizzazione e la possibilità di monitorare la ricarica in base alle caratteristiche delle auto inserite, filtrando le colonnine disponibili in base alla presa in dotazione dell'automobile e stimando la velocità di ricarica in base alle caratteristiche della vettura, oltre ad un altro insieme di dati customizzati nello storico delle ricariche.
- **Anteprima della colonnina:** le specifiche di una colonnina sono visualizzabili in un'interfaccia totalmente nuova, mostrando il prezzo, la disponibilità, il numero di punti di ricarica presenti e la loro velocità di ricarica, il tipo di presa e la distanza che separa l'utente dalla colonnina.
- **Tariffe:** una nuovissima sezione di gestione delle tariffe permette di scegliere facilmente le soluzioni di ricarica più adeguate al tipo di impiego dei veicoli elettrici di ogni singolo cliente. Alle tariffe flat già disponibili se ne aggiungono anche di nuove, per poter andare incontro alle esigenze di tutti gli e-driver.
- **Supporto:** una sezione di supporto completamente rivista permette di assistere i clienti in tutti i passaggi del processo di ricarica e di accedere all'assistenza telefonica Be Charge disponibile 24/7.

EATON/ SMARTWIRE-DT PER EASYE4

Eaton – azienda leader a livello globale nella gestione dell'energia – ha aggiunto un nuovo modulo di comunicazione SmartWire-DT alla sua gamma di relè di controllo easyE4, che è ora in grado di fornire informazioni sullo stato dei componenti SmartWire-DT a livello di campo, abilitando così un monitoraggio dettagliato dell'applicazione e una diagnostica semplificata per la risoluzione dei problemi. Inoltre, i dispositivi SmartWire-DT collegati possono anche essere configurati a distanza tramite il nuovo modulo. Nel complesso, la combinazione di easyE4 e SmartWire-DT favorisce un alto livello di trasparenza dei dati all'interno del sistema e una facile connettività Internet, aprendo così la strada a una vasta gamma di applicazioni IoT intelligenti. Il nuovo modulo consente di collegare fino a 99 dispositivi SmartWire-DT a easyE4 - sia all'interno che all'esterno del quadro di comando - in modo semplice e rapido tramite un solo cavo. Grazie alla semplicità di gestione e alla programmazione intuitiva, il relè di controllo flessibile supporta l'implementazione efficiente di task di controllo sia semplici che più complessi. Inoltre, il collegamento



F.A.R.G./NUOVO SITO WEB

È online il nuovo sito web della F.A.R.G. di Inverio (NO), azienda produttrice di rubinetti a galleggiante, raccordi e componenti per impianti idrosanitari di alta qualità attestati da una produzione interamente Made in Italy. La grafica del sito, interamente rinnovata, moderna e dinamica si unisce alla navigazione semplice e intuitiva su PC, tablet e smartphone. Le nuove schede prodotto, ricche di dati e informazioni, aiuteranno l'utente nella scelta degli articoli. Una nuova occasione per descrivere un'azienda in costante crescita e orientata da sempre verso l'innovazione



a SmartWire-DT riduce ulteriormente i costi e il tempo necessari per la progettazione e la messa in servizio, offrendo, in combinazione con le opzioni di visualizzazione e programmazione di easyE4, ulteriori opportunità di ottimizzazione. SmartWire-DT sostituisce il cablaggio di controllo convenzionale, dato che tutti i dispositivi possono essere collegati rapidamente e facilmente tramite un unico cavo utilizzando semplici connettori a spina. Il cavo SmartWire-DT alimenta i dispositivi collegati e abilita una comunicazione unica con tutti i componenti della macchina. Il sistema è inoltre facilmente espandibile sia all'interno che all'esterno del quadro elettrico e può essere utilizzato anche in applicazioni estese su una distanza fino a 600 metri. Collegando SmartWire-DT con easyE4, il nuovo modulo di comunicazione trasforma il relè di controllo flessibile in un coordinatore SmartWire-DT. Tramite easyE4 le informazioni di stato e i parametri di tutti i dispositivi SmartWire-DT collegati al modulo - ad esempio i setpoint di frequenza del motore per gli azionamenti a frequenza variabile o le soglie di attivazione degli avviatori elettronici - possono essere regolati facilmente in qualsiasi momento. Allo stesso modo, è possibile visualizzare lo stato dei componenti intelligenti del sistema, come il colore, il modello di lampeggio e la frequenza degli indicatori luminosi multicolore intelligenti della famiglia RMQ di Eaton. Tutte le informazioni diagnostiche vengono visualizzate su easyE4, in modo che i tecnici dell'assistenza sappiano subito riconoscere il tipo di guasto e il componente interessato. I dati disponibili, come i valori di corrente forniti in tempo reale dagli interruttori di protezione motore PKE o dagli interruttori NZM di Eaton, consentono di individuare precocemente i guasti, semplificando così il monitoraggio dell'intera applicazione. Il modulo può essere facilmente montato sul lato sinistro di easyE4 tramite uno speciale connettore. Con una larghezza di soli 35 millimetri, le dimensioni del modulo corrispondono a quelle degli altri moduli di espansione easyE4, che semplifica la pianificazione del quadro elettrico e assicura un aspetto uniforme. Con SmartWire-DT è ora possibile implementare applicazioni ancora più complesse senza la necessità di aggiungere ulteriori moduli di espansione a easyE4, risparmiando così spazio all'interno del quadro elettrico. Il tutto con la massima flessibilità che caratterizza easyE4: infatti,

in caso di necessità, possono essere comunque collegati altri moduli al lato destro del dispositivo di base. In questo modo è possibile integrare nel sistema molti altri componenti senza interfaccia SmartWire-DT, oltre alla vasta gamma di dispositivi SmartWire-DT, con un sistema complessivo che può ospitare fino a 256 I/O. Per configurare la rete, le funzioni dell'SWD-Assist sono state integrate nell'intuitivo software di programmazione easySoft 7. Gli utenti necessitano quindi di un solo software per pianificare l'intero sistema. Tramite una semplice funzione "drag & drop", il software può essere utilizzato per configurare reti SmartWire-DT e i progetti easy802/806 esistenti possono essere facilmente importati senza alcun intervento di programmazione aggiuntivo, garantendo la corretta conservazione del know-how esistente.

ARAS/DIGITAL THREAD

Ogni azienda di ogni settore industriale si troverà, prima o poi, ad affrontare un percorso di trasformazione digitale. Tecnologie innovative, nuove dinamiche di mercato e inediti modelli di business sono i tre driver, che connessi tra loro, la guidano e stanno influenzando le modalità con cui si procede alla realizzazione finale dei prodotti. Le nuove tecnologie, implementate per migliorare le funzionalità della produzione e il vantaggio competitivo, stanno introducendo complessità nel processo di sviluppo e nuove necessità per il settore industriale. È in crescita, infatti, la ricerca di nuovi fornitori e partner, attrezzature e metodologie, nuove richieste di qualità, ispezione, test e prestazioni; il tutto ulteriormente complicato dal fatto che le nuove tecnologie utilizzate, spesso, non hanno avuto il tempo necessario per essere efficacemente testate. A questo si aggiunge la necessità di portare le nuove tecnologie di prodotto sul mercato in tempi più rapidi, così da battere la concorrenza con i conseguenti problemi che i team di qualità e produzione devono affrontare. Le nuove realtà, quelle più moderne e innovative, hanno modo di guidare le iniziative di trasformazione digitale in maniera più efficace. È previsto, infatti, che organizzazioni con prodotti e strategie commerciali differenziate supereranno con facilità gli attuali leader di mercato in ogni settore. Posizioni che potrebbero rapidamente rivoluzionarsi a causa dei concorrenti emergenti che, non avendo

tecnologie legacy esistenti e uno storico produttivo che li limita, hanno la forza di possedere nuovi approcci snelli alla produzione. “Queste aziende di nuova generazione hanno la capacità di introdurre più velocemente sul mercato prodotti migliori e più competitivi, avendo iniziato la propria attività direttamente con le tecnologie più recenti”, ha dichiarato Dante Cislaghi, General Manager di Aras. Se però i processi produttivi e il prodotto finale non hanno possibilità di durare sul lungo periodo, anche queste imprese emergenti, saranno forzatamente limitate. I nuovi modelli di business introducono nuove sfide per la produzione e per il ciclo di vita del prodotto che dovranno essere affrontate, con rapidità, in quanto è il mercato a richiederlo.

LE POTENZIALITÀ DEL DIGITAL THREAD NEL MANUFACTURING

Un Digital Thread collega i dati, i team e gli strumenti attraverso il ciclo di vita del prodotto, partendo dalla progettazione, dallo sviluppo e dalla produzione fino al funzionamento, manutenzione e attività di assistenza sul campo. Può contribuire a condividere le informazioni dagli step successivi del ciclo di produzione a quelle precedenti informando, ad esempio, il

team di progettazione con le informazioni degli utenti così da aiutarli a migliorare il prodotto o realizzare offerte dedicate basate su qualità, prestazioni e utilizzo. Il Digital Thread può collegare, in modo sinergico, organizzazioni differenti all'interno della medesima azienda:

- Ingegneria e produzione, per permettere di avere una visione reciproca dei cambiamenti ed effettuare rapidamente modifiche a valore aggiunto;

-Molteplici siti di produzione, per consentire prestazioni e risultati coerenti, indipendentemente da dove viene fabbricato il prodotto. Coerenza che si basa sulla visibilità tra siti produttivi, capacità, attrezzature e produzione;-Qualità e prestazioni, per offrire la possibilità di collegare immediatamente problemi riscontrati durante attività di test, collaudo e ispezioni con la produzione, incrementando così la soddisfazione del cliente finale e la fedeltà al brand.

IL RUOLO STRATEGICO DEL MANUFACTURING

La capacità di rispondere alle tendenze, grazie ai dati e alle informazioni a disposizione, migliorerà l'intera produzione e darà forza al ciclo di vita del prodotto. La possibilità di anticipare le tendenze e guidare la produzione verso nuove metodologie, che contribuiranno all'avanzamento strategico del business, è il vantaggio che deriva dalle informazioni chiave raccolte attorno al Digital Thread. Un vantaggio strategico di cui anche il settore produttivo può beneficiare. Come iniziare “Se sapere cosa si potrebbe fare domani inizia con il sapere cosa è possibile fare oggi, il Digital Thread è il punto di partenza”, conclude Cislaghi. “Un flusso controllato

HOVAL/GEOEXPLORER

La ricerca e l'innovazione si sono incontrate alla quarta edizione di Download Innovation IT Conference & Festival, 14 al 24 settembre scorso: un format di successo, che è stato nuovamente riproposto in forma digitale dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, ancora più ricco di contenuti. Un momento di confronto, scambio e condivisione sui temi dell'innovazione tecnologica, un punto d'incontro, informale, motivazionale e d'ispirazione sulla tecnologia, per intercettare e far interagire tra loro mondo del lavoro, professionisti, studenti, appassionati e istituzioni. Target che si interfacceranno nelle quattro sessioni distinte e dedicate: oltre alle Technical sessions, ad Hackathon (una sfida di abilità e creatività individuali e di squadra per cercare di vincere il premio finale per l'idea migliore) e allo School Contest, anche l'Auditorium, uno spazio riservato a presentazioni e conferenze sui vantaggi e le implicazioni dell'innovazione a livello aziendale, territoriale e sociale.

Proprio all'interno dell'Auditorium che David Herzog, amministratore delegato Hoval, azienda fortemente orientata alla ricerca dell'innovazione in ambito digitale, lunedì 20 settembre ha presentato la nuova Applicazione Hoval di geolocalizzazione GeoExplorer, un innovativo e valido strumento molto utile anche a livello commerciale per la generazione di lead, sviluppato in collaborazione con Sorint.Tek.



di informazioni e comunicazione aggiorna i differenti team su come gli altri stanno agendo e contribuisce a una migliore sinergia operativa”. Creare i percorsi e sostenerli, in modo da soddisfare le esigenze odierne in modo più efficiente, assicurerà un percorso di cambiamenti a prova di futuro, rendendoli più fluidi ed efficaci. Solo il settore produttivo è in grado di ottimizzare le possibilità, comprendere i nuovi approcci e dove questi possono avere il maggior impatto strategico, renderli disponibili a tutti i team, come ad esempio progettazione e assistenza, per permettere di comprendere le reali possibilità che le nuove modalità di approccio possono offrire al business. La produzione, essendo l'unica fase del ciclo di vita del prodotto in cui delle semplici idee vengono trasformate in realtà, non solo è un abilitatore strategico della trasformazione digitale per le aziende, ma potrebbe essere la chiave del successo di questa trasformazione.



SITO WEB CLIVET/NUOVA SEZIONE DEDICATA AGLI INCENTIVI

Clivet ha concentrato i propri sforzi per migliorare la qualità e l'utilità delle informazioni presenti sul sito web, garantendo un servizio più completo ed aggiornato. Il sito istituzionale, semplice e veloce da consultare, fornisce tutti gli aggiornamenti sulla completa gamma di prodotti e soluzioni, frutto dell'esperienza e del know-how accumulato da Clivet fin dal 1989. Per rispondere in maniera esaustiva alle richieste dei propri clienti è stata creata una nuova area dedicata agli incentivi fiscali che permette di conoscere tutte le tipologie di ristrutturazione oggetto di finanziamenti o bonus e scoprire le soluzioni tecnologicamente più avanzate per il benessere abitativo.

<p>SUPERBONUS 110% Efficienza energetica</p> <ul style="list-style-type: none">• sostituzione impianti di climatizzazione invernale esistenti• installazione caldaie a biomassa per produzione ACS• installazione	<p>ECOBONUS 36% Regolazione energetica</p> <ul style="list-style-type: none">• sostituzione impianti di climatizzazione invernale esistenti• installazione caldaie a biomassa per produzione ACS	<p>RISTRUTTURAZIONE 36% Interventi edilizi e risparmio energetico</p> <ul style="list-style-type: none">• installazione di impianti per la produzione di energia
<p>Conto Termico 2.0</p> <p>Contributo alle spese sostenute a seguito del rilascio del Decreto Sostegni.</p>	<p>Bonus Mobili 36%</p> <p>Spese relative ai grandi elettrodomestici (lavatrice, frigorifero di capacità superiore ad 80 litri)</p>	

Una concessionaria ad alta efficienza unisce fotovoltaico e impianto ibrido Hoval

LINK: <https://www.youbuildweb.it/2021/10/05/una-concessionaria-ad-alta-efficienza-unisce-fotovoltaico-e-impianto-ibrido-hoval/>



4 minuti di lettura Sulle sponde del Lago Maggiore, a **V e r b a n i a**, la concessionaria Soluzione Spa, rivenditore ufficiale dei brand Jaguar e Land Rover, affianca alla vendita di auto anche un'attività continuativa di assistenza e manutenzione. A supporto del Service, sono state di recente realizzate due tettoie di copertura per una decina di posti auto, un'opportuna protezione dalle intemperie ai veicoli in attesa di manutenzione o già pronti per il ritiro. Sulla copertura è stato installato un impianto fotovoltaico, collegato a una colonnina di ricarica per auto elettriche. I pannelli solari producono l'energia necessaria per alimentare una pompa di calore, installata per sostituire il precedente impianto di riscaldamento. La pompa di calore è integrata in un impianto ibrido dotato anche di caldaia a condensazione che interviene nei periodi più freddi, quando la pompa di calore non è sufficiente per

coprire il fabbisogno termico dell'edificio. Il tutto gestito da un unico sistema di termoregolazione. «Abbiamo deciso di installare un impianto fotovoltaico per sfruttare l'energia solare: un accorgimento che ci avrebbe consentito di ridurre i costi dell'energia, le emissioni di CO2 e la dipendenza dalla rete», afferma Alberto Paviotti, titolare della Soluzione Spa. «Un cambio di paradigma importante anche per la mia piccola realtà, che precorre la svolta verso la rivoluzione energetica che il settore auto si prepara ad affrontare: a partire dal 2025 Jaguar produrrà solo macchine elettriche, Land Rover dal 2030. Il cliente apprezza questo nostro orientamento green». «Nei prossimi anni assisteremo a un utilizzo sempre più intenso delle fonti rinnovabili, al graduale aumento dei consumi elettrici con progressiva decentralizzazione della produzione di energia. Nel

comparto della mobilità il passaggio all'auto ad alimentazione elettrica è già avviato e le soluzioni di e-mobility rappresentano un'interessante opportunità per garantire la riduzione delle emissioni di CO2 nel rispetto dell'ambiente, oltre al risparmio economico. I grossi investimenti che stanno facendo grandi gruppi di aziende automobilistiche su questo fronte fanno pensare che presto il mercato sarà sempre più protagonista», conferma Massimo Caldera, amministratore delegato della Soland, l'azienda fornitrice dell'impianto fotovoltaico. «Contestualmente, anche la tecnologia fotovoltaica è in continua evoluzione e la connessione con i veicoli elettrici è un passaggio del tutto naturale. Il binomio "Mobilità elettrica - Pensilina Fotovoltaica" è quindi una mossa vincente; grazie all'integrazione dei punti di ricarica alle pensiline fotovoltaiche, l'utente può ricaricare

durante la sosta la propria auto elettrica beneficiando dell'energia pulita prodotta dalla superficie fotovoltaica, per una vera mobilità sostenibile ad "impatto zero"». Per la produzione di energia sono stati installati sulle due coperture 66 pannelli Soland (33 per ciascuna pensilina) che sviluppano una potenza massima totale di 25,56 kw. Il vecchio generatore di calore, di tipo tradizionale, è stato sostituito con una soluzione ibrida Hoval, costituita da una pompa di calore Belaria dual AR (60) e da una caldaia a gas a condensazione Hoval UltraGas 100. «La vecchia caldaia aveva una potenza sovradimensionata (250 kW) rispetto al reale fabbisogno dell'edificio», spiega l'installatore Fabio Ciprian. «Tenendo conto anche delle esigenze del cliente, abbiamo deciso di utilizzare un impianto ibrido: la pompa di calore Hoval Belaria dual AR (60), abbinata alla caldaia a gas a condensazione di ultima generazione ad alto contenuto d'acqua Hoval UltraGas 100. Abbiamo potuto utilizzare l'impianto a pavimento radiante preesistente, che ha permesso di ottimizzare le prestazioni della pompa di calore, che viene tra l'altro utilizzata anche per il

raffrescamento estivo. Nelle giornate di sole la pompa di calore, alimentata con l'energia autoprodotta tramite un collegamento in smart grid, copre il fabbisogno termico anche senza il supporto della caldaia a gas a condensazione». Hoval Belaria dual AR (60) è una pompa di calore aria/acqua per installazione esterna, dotata di due circuiti frigoriferi separati e utilizzata per il riscaldamento e il raffreddamento. Estremamente silenziosa, grazie alla funzione di raffreddamento integrata CleverCool garantisce un maggior comfort nella stagione estiva. In questa soluzione ibrida la pompa di calore è stata abbinata alla caldaia a gas a condensazione ad alta efficienza Hoval UltraGas 100, ad elevato contenuto d'acqua, in grado di ricavare fino al 20% in più di energia rispetto alle caldaie convenzionali, con un rendimento superiore al 109%. Grazie allo scambiatore ad alta stratificazione dotato di superfici di scambio composite AluFer che moltiplicano per cinque la superficie di scambio termico assicurando un efficiente recupero di calore e di ritorni separati per l'alta e la bassa temperatura, all'elevato

contenuto di acqua e al sistema di combustione Ultraclean, la caldaia a gas a condensazione UltraGas consente il massimo sfruttamento della condensazione e la riduzione delle emissioni. La gestione dell'impianto ibrido viene ulteriormente ottimizzata grazie al sistema di regolazione Hoval Digital che consente di elaborare le informazioni meteorologiche e di adattare in automatico la temperatura dell'impianto in funzione delle condizioni climatiche previste per le tre ore successive. Alla predittività si aggiunge la possibilità di consultare i dati storici dell'impianto e di effettuare di conseguenza interventi migliorativi: in questo modo l'impianto risulta più efficiente, i consumi e i costi si riducono, così come l'impatto ambientale. «Di solito la bolletta del gas si aggirava intorno ai 1.500 euro al mese, ora è di 300-400 euro. Quella elettrica era di 900 euro, oggi paghiamo mediamente 600-700 euro. Su questo fronte sono già molto soddisfatto, ma lo sono ancora di più perché sono riuscito a dare un'impronta green alla concessionaria. Ci siamo portati avanti... siamo già pronti per la transizione energetica», conclude Paviotti.

Soluzioni digitali al Download Innovation

Tra le innovazioni di maggior successo è stata presentata l'applicazione Hoval GeoExplorer. La ricerca e l'innovazione si sono incontrate nella quarta edizione di Download Innovation IT Conference & Festival, un format di successo nuovamente riproposto in formato digitale dopo l'esperienza positiva dello scorso anno. L'evento virtuale è stato un momento di confronto, scambio e condivisione sui temi dell'innovazione tecnologica, ma anche un punto d'incontro

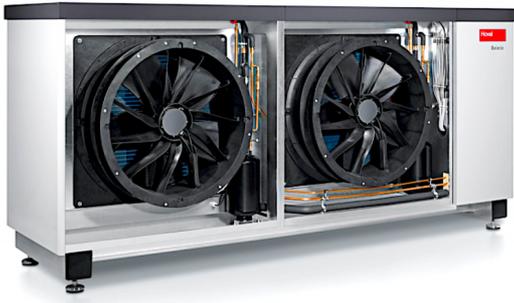
informale, motivazionale e d'ispirazione sulla tecnologia, per intercettare e far interagire tra loro mondo del lavoro, professionisti, studenti, appassionati e istituzioni. I target che si sono interfacciati nelle quattro sessioni distinte e dedicate sono stati le Technical sessions, l'Hackathon (una sfida di abilità e creatività individuali e di squadra per cercare di vincere il premio finale per l'idea migliore) e lo School Contest, così come anche l'Auditorium,

uno spazio riservato a presentazioni e conferenze sui vantaggi e le implicazioni dell'innovazione a livello aziendale, territoriale e sociale. All'interno dell'Auditorium David Herzog, amministratore delegato Hoval, ha presentato la nuova applicazione di geolocalizzazione GeoExplorer, un innovativo e valido strumento molto utile anche a livello commerciale per la generazione di lead, sviluppato in collaborazione con Sorint.Tek.



Impianto ibrido in una concessionaria di auto sul Lago Maggiore

LINK: <https://www.infoimpianti.it/impianto-ibrido-in-una-concessionaria-di-auto-sul-lago-maggiore/>



Impianto ibrido in una concessionaria di auto sul Lago Maggiore 7 Ottobre 2021 Un concessionario Jaguar e Land Rover sulle sponde del Lago Maggiore sceglie un impianto ibrido Hoval collegato a un impianto solare. Nella città di Verbania, la Soluzione Spa, concessionaria ufficiale dei due noti brand Jaguar e Land Rover, è ormai diventata un punto di riferimento nel mercato delle auto della provincia. La società, che ha la sua sede principale a Novara, è infatti cresciuta rapidamente e lavora a pieno ritmo qui a Verbania: affacciata sulle sponde del Lago Maggiore, su una superficie complessiva di 1.300 mq, affianca alla vendita di auto anche un'attività continuativa di assistenza e manutenzione. Sul retro dell'edificio, a supporto del Service, sono state di recente realizzate due tettoie di copertura per una decina di posti auto: un intervento che si era reso necessario per garantire

un'opportuna protezione dalle intemperie alle auto in attesa di manutenzione o già pronte per il ritiro, considerando la sempre più frequente incidenza di fenomeni atmosferici estremi. Sulla copertura è stato installato un impianto fotovoltaico, collegato a una colonnina di ricarica per auto elettriche. I pannelli solari producono l'energia necessaria per alimentare una pompa di calore che è stata installata per sostituire il precedente impianto di riscaldamento, ormai vetusto ed energivoro. La pompa di calore è integrata in un impianto ibrido dotato anche di caldaia a condensazione che interviene nei periodi più freddi, quando la pompa di calore non è sufficiente per coprire il fabbisogno termico dell'edificio. Il tutto gestito da un unico sistema di termoregolazione. Ridurre i consumi in bolletta con l'impianto ibrido Ripercorriamo con Alberto Paviotti, titolare della

Soluzione Spa, la genesi dell'idea alla base del progetto. "Abbiamo deciso di installare un impianto fotovoltaico per sfruttare l'energia solare: un accorgimento che ci avrebbe consentito di ridurre i costi dell'energia, le emissioni di CO2 e la dipendenza dalla rete. Un cambio di paradigma importante anche per la mia piccola realtà, che precorre la svolta verso la rivoluzione energetica che il settore auto si prepara ad affrontare: a partire dal 2025 Jaguar produrrà solo macchine elettriche, Land Rover dal 2030. Il cliente apprezza questo nostro orientamento green - continua Paviotti - il nostro interlocutore in genere è molto sensibile alle problematiche ambientali. E noi dimostriamo con i fatti che la transizione verso l'elettrico rappresenta una svolta a tutto tondo: si utilizza un'auto elettrica che rinuncia alle fonti fossili e viene alimentata con fonti rinnovabili". Il trend viene

confermato anche da Massimo Caldera, amministratore delegato della Soland, l'azienda fornitrice dell'impianto fotovoltaico: "Nei prossimi anni assisteremo ad un utilizzo sempre più intenso delle fonti rinnovabili, al graduale aumento dei consumi elettrici con progressiva decentralizzazione della produzione di energia. Nel comparto della mobilità il passaggio all'auto ad alimentazione elettrica è già avviato e le soluzioni di e-mobility rappresentano un'interessante opportunità per garantire la riduzione delle emissioni di CO2 nel rispetto dell'ambiente, oltre al risparmio economico. I grossi investimenti che stanno facendo grandi gruppi di aziende automobilistiche su questo fronte fanno pensare che presto il mercato sarà sempre più protagonista. Contestualmente, anche la tecnologia fotovoltaica è in continua evoluzione e la connessione con i veicoli elettrici è un passaggio del tutto naturale. Il binomio "Mobilità elettrica - Pensilina Fotovoltaica" è quindi una mossa vincente; grazie all'integrazione dei punti di ricarica alle pensiline fotovoltaiche, l'utente può ricaricare durante la sosta la propria auto elettrica beneficiando dell'energia pulita prodotta

dalla superficie fotovoltaica, per una vera mobilità sostenibile ad "impatto zero". Impianto ibrido Hoval per ottimizzare i consumi Per la produzione di energia sono stati installati sulle due coperture 66 pannelli Soland (33 per ciascuna pensilina) che sviluppano una potenza massima totale di 25,56 kw. Il vecchio generatore di calore, di tipo tradizionale, è stato sostituito con un impianto ibrido Hoval, costituito da una pompa di calore Belaria® dual AR (60) e da una caldaia a gas a condensazione Hoval UltraGas® 100. "La vecchia caldaia - spiega Fabio Ciprian, che ha installato l'impianto ibrido, aveva una potenza sovradimensionata (250 kW) rispetto al reale fabbisogno dell'edificio. Tenendo conto anche delle esigenze del cliente, abbiamo deciso di utilizzare un impianto ibrido: la pompa di calore Hoval Belaria® dual AR (60), abbinata alla caldaia a gas a condensazione di ultima generazione ad alto contenuto d'acqua Hoval UltraGas® 100. Abbiamo potuto utilizzare l'impianto a pavimento radiante preesistente, che ha permesso di ottimizzare le prestazioni della pompa di calore, che viene tra l'altro utilizzata anche per il raffrescamento estivo. Nelle

giornate di sole la pompa di calore, alimentata con l'energia autoprodotta tramite un collegamento in smart grid, copre il fabbisogno termico anche senza il supporto della caldaia a gas a condensazione. Hoval Belaria® dual AR (60) è una pompa di calore aria/acqua per installazione esterna, dotata di due circuiti frigoriferi separati e utilizzata per il riscaldamento e il raffrescamento. Rispetto alle altre pompe di calore di questa fascia di potenza presenti sul mercato, è silenziosa e grazie alla funzione di raffrescamento integrata CleverCool garantisce un maggior comfort nella stagione estiva. In questo impianto ibrido è stato abbinato alla pompa di calore la caldaia a gas a condensazione ad alta efficienza Hoval UltraGas® 100, ad elevato contenuto d'acqua, in grado di ricavare fino al 20% in più di energia rispetto alle caldaie convenzionali, con un rendimento superiore al 109 %. Grazie allo scambiatore ad alta stratificazione dotato di superfici di scambio composite AluFer® che moltiplicano per cinque la superficie di scambio termico assicurando un efficiente recupero di calore e di ritorni separati per l'alta e la bassa

temperatura, all'elevato contenuto di acqua e al sistema di combustione Ultraclean®, la caldaia a gas a condensazione UltraGas® consente il massimo sfruttamento della condensazione e la riduzione delle emissioni. La gestione dell'impianto ibrido viene ulteriormente ottimizzata grazie al sistema di regolazione Hoval Digital, che consente di elaborare le informazioni meteorologiche e di adattare in automatico la temperatura dell'impianto in funzione delle condizioni climatiche previste per le tre ore successive. Alla predittività si aggiunge la possibilità di consultare i dati storici dell'impianto e di effettuare di conseguenza interventi migliorativi: in questo modo l'impianto risulta più efficiente, i consumi e i costi si riducono, così come l'impatto ambientale.
www.hoval.it